



Banca Popolare di Novara

GRUPPO BANCO POPOLARE
DI VERONA E NOVARA

BANCA POPOLARE DI NOVARA S.p.A.

in qualità di emittente e responsabile del collocamento del programma di prestiti obbligazionari denominato

"BANCA POPOLARE DI NOVARA S.p.A. OBBLIGAZIONI LEGATE ALL'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE"

Il presente documento, unitamente agli allegati, costituisce una nota informativa sugli strumenti finanziari (la "**Nota Informativa**") ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva sul Prospetto Informativo**") ed è redatto in conformità all'articolo 8 del Regolamento 2004/809/CE ed in conformità alla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

La presente Nota Informativa è stata depositata presso CONSOB in data 9 gennaio 2007 a seguito del nullaosta comunicato con nota n. 6101691 del 29 dicembre 2006.

L'adempimento di pubblicazione della presente Nota Informativa non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La presente Nota Informativa deve essere letta congiuntamente al documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 26 luglio 2006 a seguito di nullaosta comunicato con nota n. 6060687 del 18 luglio 2006 (il "**Documento di Registrazione**"), contenente informazioni su Banca Popolare di Novara S.p.A., ed alla relativa nota di sintesi del 29 dicembre 2006 (la "**Nota di Sintesi**"), che riassume le caratteristiche dell'Emittente e dei titoli oggetto di emissione. La presente Nota Informativa, unitamente al Documento di Registrazione ed alla Nota di Sintesi è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale e direzione generale dell'Emittente in via Negroni 12, Novara, ed è consultabile sul sito internet dell'Emittente www.bpn.it.

La presente Nota Informativa, unitamente al Documento di Registrazione ed alla Nota di Sintesi costituiscono un prospetto di base ai fini della Direttiva sul Prospetto Informativo.

Nell'ambito del programma di prestiti obbligazionari descritto nella presente Nota Informativa (il "**Programma**"), Banca Popolare di Novara S.p.A. (l' "**Emittente**") potrà

emettere, in una o più tranche di emissione (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" o un "**Prestito**"), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 50.000 Euro (le "**Obbligazioni**" e ciascuna una "**Obbligazione**") aventi le caratteristiche indicate nella presente Nota Informativa. In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà delle condizioni definitive che descriveranno le caratteristiche delle Obbligazioni e che saranno pubblicate il giorno antecedente l'inizio dell'offerta (le "**Condizioni Definitive**").

Si invita l'investitore a valutare il potenziale acquisto delle Obbligazioni alla luce delle informazioni contenute nella presente Nota Informativa, nella Nota di Sintesi, nel Documento di Registrazione nonché nelle relative Condizioni Definitive.

INDICE

1. PERSONE RESPONSABILI	5
1.1 INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI.....	5
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	5
2. FATTORI DI RISCHIO.....	6
2.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE.....	6
2.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI.....	6
2.3 METODO DI VALUTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI - SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO D'EMISSIONE	8
2.4 ESEMPLIFICAZIONI.....	9
2.5 COMPARAZIONI CON TITOLI NON STRUTTURATI DI SIMILARE SCADENZA.....	12
2.6 SIMULAZIONE RETROSPETTIVA.....	13
2.7 EVOLUZIONE STORICA DELL' INDICE DI INFLAZIONE	13
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	14
3.1 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA.....	14
3.2 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	14
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE .	15
4.1 TIPO DI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA	15
4.2 LEGISLAZIONE	17
4.3 CIRCOLAZIONE	17
4.4 VALUTA DI DENOMINAZIONE	18
4.5 RANKING	18
4.6 DIRITTI.....	18
4.7 TASSO DI INTERESSE.....	18
4.8 SCADENZA E RIMBORSO	19
4.9 ESTINZIONE ANTICIPATA PARZIALE	19
4.10 TASSO DI RENDIMENTO	19
4.11 COMMISSIONI.....	19
4.12 FORME DI RAPPRESENTANZA	19
4.13 AUTORIZZAZIONI.....	19
4.14 DATA DI EMISSIONE	20
4.15 RESTRIZIONI ALLA TRASFERIBILITÀ	20
4.16 ASPETTI FISCALI	20
5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA.....	22
5.1 STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO E PROCEDURA PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA.....	22
5.2 RIPARTIZIONE ED ASSEGNAZIONE	23
5.3 PREZZO DI EMISSIONE	24
5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE	24

6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE.....	25
7.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	26
7.1	CONSULENTI LEGATI ALL'EMISSIONE.....	26
7.2	INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SOTTOPOSTE A REVISIONE 26	
7.3	PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI, INDIRIZZO E QUALIFICA.....	26
7.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	26
7.5	RATING DELL'EMITTENTE E DELLE OBBLIGAZIONI.....	26
7.6	CONDIZIONI DEFINITIVE.....	26
8.	AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	27
8.1	DATI FINANZIARI E PATRIMONIALI AL 30 GIUGNO 2006.....	27
8.2	PROGETTO DI FUSIONE TRA IL BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA E BANCA POPOLARE ITALIANA S.P.A.....	28
	APPENDICE A - REGOLAMENTO DEL PROGRAMMA "BANCA POPOLARE DI NOVARA S.P.A. OBBLIGAZIONI LEGATE ALL'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE"	31
	APPENDICE B - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	39

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Indicazione delle persone responsabili

Banca Popolare di Novara S.p.A., con sede legale in via Negroni 12, Novara legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Avv. Franco Zanetta, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nella presente Nota Informativa.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

La presente Nota Informativa è conforme al modello pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 9 gennaio 2007 a seguito del nullaosta comunicato con nota n. 6101691 del 29 dicembre 2006 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza i diritti connessi alle Obbligazioni da emettersi nell'ambito del Programma denominato "Banca Popolare di Novara S.p.A. Obbligazioni legate all'andamento dell'inflazione".

Banca Popolare di Novara S.p.A. è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota Informativa. Banca Popolare di Novara S.p.A. dichiara che le informazioni contenute nella Nota Informativa sono, per quanto a sua conoscenza e avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Avv. Franco Zanetta
Presidente del Consiglio di Amministrazione
Banca Popolare di Novara S.p.A.

Dott. Roberto Filipello
Presidente del Collegio Sindacale
Banca Popolare di Novara S.p.A.

2. FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio generali e specifici collegati all'acquisto delle Obbligazioni.

I termini in maiuscolo non definiti nella presente sezione hanno il significato ad essi attribuito in altre sezioni della presente Nota Informativa, ovvero del Documento di Registrazione.

2.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

Al fine di comprendere i fattori di rischio, generici e specifici, relativi all'Emittente, che devono essere considerati prima di qualsiasi decisione di investimento, si invitano gli investitori a leggere con attenzione il Documento di Registrazione, depositato presso la CONSOB in data 26 luglio 2006 a seguito di nulla-osta comunicato con nota n. 6060687 del 18 luglio 2006, come successivamente aggiornato.

Il Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico presso la sede dell'Emittente in Via Negroni 12, Novara, ed è consultabile sul sito internet dell'Emittente www.bpn.it.

2.2 Fattori di rischio relativi ai titoli offerti

Le Obbligazioni che verranno emesse nell'ambito della presente Nota Informativa sono titoli strutturati poiché costituiti da una componente obbligazionaria e da una o più componenti cosiddette "derivative". Questa seconda componente consiste nell'acquisto e/o vendita, da parte del sottoscrittore del titolo strutturato, di uno o più strumenti derivati, il cui valore è determinato dall'andamento di strumenti finanziari e/o parametri ad essi collegati (nel caso delle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa, l'Indice di Inflazione). Date le suddette caratteristiche i titoli strutturati sono strumenti caratterizzati da intrinseca complessità che rende difficile la loro valutazione, in termini di rischio, sia al momento dell'acquisto sia successivamente. I sottoscrittori sono invitati a sottoscrivere tali titoli solo qualora abbiano compreso la loro natura e il grado di rischio atteso.

I titoli di debito garantiscono inoltre il rimborso del 100% del Valore Nominale alla scadenza, nonché il pagamento di una Cedola Fissa. Inoltre, in corrispondenza di ciascuna Data di Pagamento diversa dalla Data di Pagamento della Cedola Fissa, l'investitore potrà ricevere, a seconda di quanto stabilito nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, (i) ove maggiore di zero, una cedola di interessi di importo variabile calcolato secondo le modalità di cui al paragrafo 4.1 successivo (caso "**Cedole Variabili Semplici**"), ovvero (ii) una cedola di importo variabile composta da una componente certa a tasso fisso e da una componente eventuale a tasso variabile secondo quanto stabilito al paragrafo 4.1 successivo (caso "**Cedole Variabili Composte**").

Le Obbligazioni di cui alla presente Note Informativa sono quindi strumenti finanziari che richiedono una particolare competenza ai fini della valutazione del loro valore e del loro profilo di rischio/rendimento. È opportuno che gli investitori valutino attentamente se le Obbligazioni costituiscono un investimento idoneo alla loro specifica situazione.

In particolare, il potenziale investitore dovrebbe considerare che l'investimento nelle Obbligazioni è soggetto ai rischi di seguito indicati.

2.2.1 *RISCHIO DI PREZZO*

IL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI SUBISCE L'INFLUENZA DI NUMEROSI FATTORI, TRA CUI L'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE, ED IL MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE.

CONSEQUENTEMENTE, QUALORA GLI INVESTITORI DECIDESSERO DI VENDERE I TITOLI PRIMA DELLA SCADENZA, IL VALORE DI MERCATO POTREBBE RISULTARE INFERIORE AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI, ED IL RICAVO DI TALE VENDITA POTREBBE ESSERE INFERIORE ALL'IMPORTO ORIGINARIAMENTE INVESTITO.

2.2.2 *RISCHIO DI TASSO*

LE OBBLIGAZIONI OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA POSSONO ESSERE COSTITUITE, OLTRE CHE DA UNA COMPONENTE DERIVATIVA IMPLICITA, ANCHE DA UNA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA A TASSO FISSO. CONSEQUENTEMENTE, L'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI COMPORTA IL RISCHIO CHE VARIAZIONI IN AUMENTO DEI TASSI DI INTERESSE INCIDANO NEGATIVAMENTE SUL VALORE DI MERCATO DEI TITOLI.

2.2.3 *RISCHIO DI LIQUIDITÀ*

CORRENTEMENTE NON È PREVISTA LA NEGOZIAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI SU ALCUN MERCATO REGOLAMENTATO.

L'EMITTENTE SI RISERVA TUTTAVIA IL DIRITTO DI RICHIEDERNE L'AMMISSIONE A QUOTAZIONE PRESSO I MERCATI REGOLAMENTATI ORGANIZZATI E GESTITI DALLA BORSA ITALIANA S.P.A. OVVERO ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI, ITALIANI ED EUROPEI, E DI ADOTTARE TUTTE LE AZIONI A CIÒ NECESSARIE.

ANCHE NELL'IPOTESI DI TITOLI AMMESSI A NEGOZIAZIONE, ESISTE PERÒ UN RISCHIO DI LIQUIDITÀ IN RELAZIONE ALLE OBBLIGAZIONI, RAPPRESENTATO DALLA DIFFICOLTÀ DI MONETIZZARE L'INVESTIMENTO PRIMA DELLA SCADENZA.

QUALORA L'INVESTITORE DECIDESSE DI PROCEDERE ALLA VENDITA DEI TITOLI PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE DEL PRESTITO, POTREBBE INCONTRARE DIFFICOLTÀ NEL LIQUIDARE L'INVESTIMENTO E, CONSEQUENTEMENTE, POTREBBE OTTENERE UN VALORE INFERIORE A QUELLO ORIGINARIAMENTE INVESTITO, DANDO ORIGINE A PERDITE IN CONTO CAPITALE.

SI SEGNALE INOLTRE CHE L'EMITTENTE HA FACOLTÀ DI PROCEDERE ALLA CHIUSURA ANTICIPATA DELL'OFFERTA E CHE TALE CIRCOSTANZA POTREBBE DETERMINARE UNA

RIDUZIONE DELL'AMMONTARE DI TITOLI IN CIRCOLAZIONE RISPETTO ALL'AMMONTARE ORIGINARIAMENTE PREVISTO ED INCIDERE SULLA LIQUIDITÀ DELLE OBBLIGAZIONI.

2.2.4 *RISCHIO DI VARIAZIONE DEL SOTTOSTANTE*

IL RISCHIO DI VARIAZIONE DEL SOTTOSTANTE È LEGATO ALLA VARIAZIONE DEL VALORE DELL'INDICE DI INFLAZIONE, DA CUI DIPENDE IL VALORE DELLE CEDOLE VARIABILI E QUINDI IL RENDIMENTO DELL'INVESTIMENTO, NONCHÉ IL VALORE DELLE OBBLIGAZIONI.

2.2.5 *RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE*

IL SOTTOSCRITTORE, DIVENTANDO FINANZIATORE DELL'EMITTENTE, SI ASSUME IL RISCHIO CHE L'EMITTENTE NON SIA IN GRADO DI ADEMPIERE ALL'OBBLIGO DI PAGAMENTO DELLE CEDOLE MATURATE E DEL RIMBORSO DEL CAPITALE A SCADENZA. LE OBBLIGAZIONI NON SONO ASSISTITE DA GARANZIE REALI O PERSONALI DI TERZI NÈ DALLA GARANZIA DEL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI.

2.2.6 *COINCIDENZA DELL'EMITTENTE CON L'AGENTE PER IL CALCOLO*

ESISTE UN POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE IN QUANTO L'EMITTENTE O BANCA ALETTI S.P.A. (SOCIETÀ DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE) È ANCHE AGENTE PER IL CALCOLO DELLE OBBLIGAZIONI. L'IDENTITÀ DELL'AGENTE PER IL CALCOLO SARÀ INDICATA NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE.

2.2.7 *RISCHIO CONNESSO ALL'APPARTENENZA DELL'EMITTENTE E DELLA CONTROPARTE DI COPERTURA AL MEDESIMO GRUPPO BANCARIO*

L'EMITTENTE SI COPRE DAL RISCHIO DI MERCATO ASSOCIATO ALLE OBBLIGAZIONI STIPULANDO CONTRATTI DI COPERTURA CON BANCA ALETTI S.P.A., SOCIETÀ DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE. TALE COMUNE APPARTENENZA AL GRUPPO BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

2.2.8 *RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI RATING*

ALLE OBBLIGAZIONI NON SARÀ ATTRIBUITO ALCUN LIVELLO DI RATING.

2.3 *Metodo di valutazione delle Obbligazioni - scomposizione del prezzo d'emissione*

(A) Valore della componente derivativa

La componente derivativa implicita nelle Obbligazioni è rappresentata da un'opzione floor. Il valore della componente derivativa sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

(B) Valore della componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria nelle Obbligazioni è rappresentata da un titolo obbligazionario in base al quale viene garantito il rimborso integrale del capitale investito e che paga delle cedole fisse.

Il valore della componente obbligazionaria sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

In occasione di ciascuna emissione, l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive la scomposizione del prezzo delle Obbligazioni.

2.4 Esempificazioni

Il rendimento effettivo annuo lordo varia in funzione dell'Indice di Inflazione.

A titolo meramente esemplificativo, si forniscono di seguito tre ipotesi di rendimento delle Obbligazioni, in relazione a diverse dinamiche dell'Indice di Inflazione, per ognuno dei due casi previsti dalla presente Nota Informativa.

A - CASO CEDOLE VARIABILI SEMPLICI

Si assume che le Obbligazioni siano emesse in data 2 ottobre 2006 e che abbiano le seguenti caratteristiche:

Prezzo di emissione e di rimborso:	100/100
Durata:	5 anni
Data di scadenza:	2 ottobre 2011
Data di Pagamento della Cedola Fissa Unica:	2 ottobre 2007
Cedola Fissa Unica:	3,50% lordo
Coefficiente di Partecipazione:	130%

Ipotesi meno favorevole per l'investitore: si ipotizzi che, in relazione a ciascuna Data di Pagamento diversa dalla Data di Pagamento della Cedola Fissa, il tasso di interesse della Cedola Variabile risultante dalla formula $P * [(Inflazione_B - Inflazione_A) / Inflazione_A]$, sia sempre pari o minore di zero

Cedola	Data di Pagamento	Tasso Cedolare
I	02/10/2007	3,50%
II	02/10/2008	0,00%
III	02/10/2009	0,00%
IV	02/10/2010	0,00%
V	02/10/2011	0,00%

Nell'ipotesi in cui si verifichi lo scenario sopra descritto, l'investitore riceverebbe esclusivamente la Cedola Fissa alla Data di Pagamento della Cedola Fissa. Nello scenario descritto, quindi, il portatore otterrebbe a scadenza un rendimento effettivo

annuo lordo pari a 0,71% (0,62% al netto dell'effetto fiscale) che rappresenterebbe tra l'altro il rendimento minimo garantito.

Ipotesi intermedia: Ipotizzando che l'Indice di Inflazione su base annua sia, ad ogni rilevazione, pari al 2,50%, il tasso di interesse delle Cedole Variabili, risultante dalla formula $P * [(Inflazione_B - Inflazione_A) / Inflazione_A]$, , assumerebbe un valore pari al 3,25%

Cedola	Data di Pagamento	Tasso Cedolare
I	02/10/2007	3,50%
II	02/10/2008	3,25%
III	02/10/2009	3,25%
IV	02/10/2010	3,25%
V	02/10/2011	3,25%

Nello scenario descritto, quindi, il portatore otterrebbe a scadenza un rendimento effettivo annuo lordo pari a 3,30% (2,89% al netto dell'effetto fiscale).

Ipotesi più favorevole per l'investitore: Ipotizzando che l'Indice di Inflazione su base annua sia, ad ogni rilevazione, pari al 3,50%, il tasso di interesse delle Cedole Variabili, risultante dalla formula $P * [(Inflazione_B - Inflazione_A) / Inflazione_A]$, assumerebbe un valore pari al 4,55%.

Cedola	Data di Pagamento	Tasso Cedolare
I	02/10/2007	3,50%
II	02/10/2008	4,55%
III	02/10/2009	4,55%
IV	02/10/2010	4,55%
V	02/10/2011	4,55%

Nello scenario descritto, quindi, il portatore otterrebbe a scadenza un rendimento effettivo annuo lordo pari a 4,32% (3,78% al netto dell'effetto fiscale).

B - CASO CEDOLE VARIABILI COMPOSTE

Si assume che le Obbligazioni siano emesse in data 2 ottobre 2006 e che abbiano le seguenti caratteristiche:

Prezzo di emissione e di rimborso: 100/100

Durata: 5 anni

Data di scadenza:	2 ottobre 2011
Data di Pagamento della Cedola Fissa Unica:	2 ottobre 2007
Cedola Fissa Unica:	3,50% lordo
Coefficiente di Partecipazione:	100%
Cedola Certa	0,70% lordo

Ipotesi meno favorevole per l'investitore: si ipotizzi che, in relazione a ciascuna Data di Pagamento diversa dalla Data di Pagamento della Cedola Fissa, la Componente Variabile risultante dalla formula $P * [(Inflazione_B - Inflazione_A) / Inflazione_A]$, sia sempre pari o minore di zero

Cedola	Data di Pagamento	Tasso della Componente Certa	Tasso Cedolare
I	02/10/2007	3,50%	3,50%
II	02/10/2008	0,70%	0,70%
III	02/10/2009	0,70%	0,70%
IV	02/10/2010	0,70%	0,70%
V	02/10/2011	0,70%	0,70%

Nell'ipotesi in cui si verifichi lo scenario sopra descritto, l'investitore riceverebbe la Cedola Fissa alla Data di Pagamento della Cedola Fissa e la Componente Certa alle altre Date di Pagamento. Nello scenario descritto, quindi, il portatore otterrebbe a scadenza un rendimento effettivo annuo lordo pari a 1,27% (1,11% al netto dell'effetto fiscale) che rappresenterebbe tra l'altro il rendimento minimo garantito.

Ipotesi intermedia: Ipotizzando che l'Indice di Inflazione su base annua sia, ad ogni rilevazione, pari al 2,70%, il tasso di interesse delle Cedole Variabili, risultante dalla formula $P * [(Inflazione_B - Inflazione_A) / Inflazione_A]$, assumerebbe un valore pari al 3,40%.

Cedola	Data di Pagamento	Tasso della Componente Certa	Tasso Cedolare
I	02/10/2007	3,50%	3,50%
II	02/10/2008	0,70%	3,40%
III	02/10/2009	0,70%	3,40%

IV	02/10/2010	0,70%	3,40%
V	02/10/2011	0,70%	3,40%

Nello scenario descritto, quindi, il portatore otterrebbe a scadenza un rendimento effettivo annuo lordo pari a 3,42% (3,00% al netto dell'effetto fiscale).

Ipotesi più favorevole per l'investitore: Ipotizzando che l'Indice di Inflazione su base annua sia, ad ogni rilevazione, pari al 3,50%, il tasso di interesse delle Cedole Variabili, risultante dalla formula $P^*[(Inflazione_B - Inflazione_A) / Inflazione_A]$, assumerebbe un valore pari al 4,20%.

Cedola	Data di Pagamento	Tasso della Componente Certa	Tasso Cedolare
I	02/10/2007	3,50%	3,50%
II	02/10/2008	0,70%	4,20%
III	02/10/2009	0,70%	4,20%
IV	02/10/2010	0,70%	4,20%
V	02/10/2011	0,70%	4,20%

Nell'ipotesi in cui si verifichi lo scenario sopra descritto, l'investitore riceverebbe, oltre alla Cedola Fissa ed alle Componenti Certe, una Componente Variabile in ciascuna delle Date di Pagamento diverse dalla Data di Pagamento della Cedola Fissa. Nello scenario descritto, quindi, il portatore otterrebbe a scadenza un rendimento effettivo annuo lordo pari a 4,04%(3,54% al netto dell'effetto fiscale).

2.5 Comparazioni con titoli non strutturati di similare scadenza

La tabella sottostante illustra, a titolo meramente esemplificativo sulla scorta delle esemplificazioni di cui al precedente punto 2.4., il possibile rendimento delle Obbligazioni a confronto con il rendimento di un CCT di similare scadenza, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale.

Obbligazioni legate all'andamento dell'Inflazione (ipotesi intermedia dell'esempio al paragrafo 2.4 - CASO A)	3,30%	2,89%
Obbligazione legate all'andamento dell'Inflazione (ipotesi intermedia dell'esempio al paragrafo 2.4 - CASO B)	3,42%	3,00%
CCT 01/05/2011, ISIN IT0003658009	3,03%*	2,64%*

* rendimenti calcolati utilizzando il prezzo di mercato del CCT rilevato attraverso il sistema Bloomberg alla data del 31/07/2006.

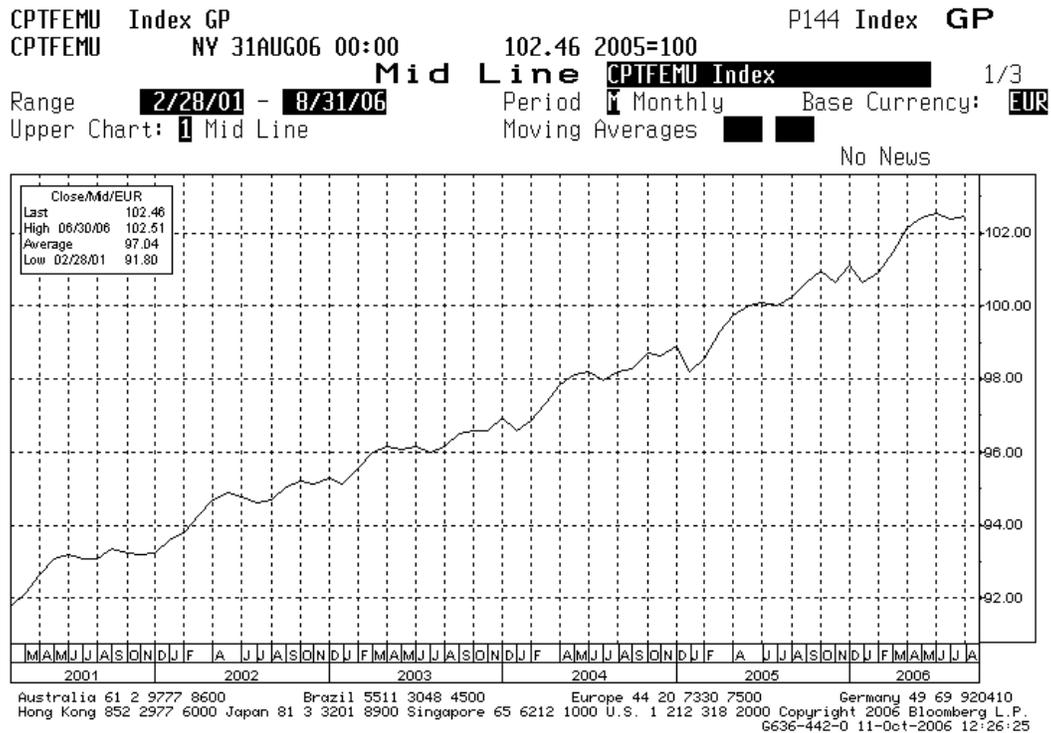
2.6 Simulazione retrospettiva

Si è provveduto ad effettuare una simulazione ipotizzando che il titolo di cui al precedente punto 2.4 fosse stato emesso nell'ottobre 2001, con data di scadenza 2 ottobre 2006.

Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da Bloomberg dell'Indice di Inflazione, è emerso che alla data del 02/10/2006, considerando un prezzo di emissione del 100%, il titolo avrebbe presentato un rendimento effettivo annuo lordo del 2,15% (1,88% al netto dell'effetto fiscale) nell'ipotesi A e del 2,70% (2,37% al netto dell'effetto fiscale) nell'ipotesi B.

2.7 Evoluzione storica dell' Indice di Inflazione

Si riporta di seguito l'andamento dell'Indice di Inflazione utilizzato ai fini della simulazione retrospettiva di cui al punto 2.4 per il periodo febbraio 2001- agosto 2006.



Avvertenza: l'andamento storico dell'Indice di Inflazione non è necessariamente indicativo del futuro andamento dello stesso, per cui la suddetta simulazione ha un valore puramente esemplificativo e non costituisce garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

3. **INFORMAZIONI FONDAMENTALI**

3.1 **Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta**

L'Emittente provvederà a dare indicazione nelle Condizioni Definitive dei soggetti incaricati che partecipano al collocamento delle Obbligazioni.

E' possibile che tali soggetti si trovino, rispetto al collocamento stesso, in situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori. In particolare tale situazione potrebbe realizzarsi rispetto ai collocatori che siano società del gruppo Banco Popolare di Verona e Novara (il "**Gruppo**"), ossia lo stesso gruppo a cui appartiene l'Emittente.

Inoltre, esiste un potenziale conflitto di interesse in quanto l'Emittente, ovvero Banca Aletti S.p.A. (società del Gruppo cui appartiene l'Emittente), è anche Agente per il Calcolo delle Obbligazioni. L'identità dell'Agente per il Calcolo sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

3.2 **Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi**

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni descritte nella presente Nota Informativa saranno utilizzati dall'Emittente, al netto delle commissioni riconosciute ai soggetti collocatori, nella propria attività di intermediazione finanziaria e investimento mobiliare.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Tipo di strumenti finanziari oggetto dell'offerta

La presente Nota Informativa è relativa all'emissione di titoli di debito (le "**Obbligazioni**"), i quali determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale (il "**Valore Nominale**").

In particolare, alla Data di Pagamento indicata nelle Condizioni Definitive (la "**Data di Pagamento della Cedola Fissa**"), sarà corrisposta una cedola fissa (la "**Cedola Fissa**") calcolata applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso la cui entità è indicata su base nominale annua lorda nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

In ciascuna delle Date di Pagamento diverse dalla Data di Pagamento della Cedola Fissa, sarà corrisposta una cedola variabile (la "**Cedola Variabile**") che potrà assumere, a seconda di quanto stabilito nelle Condizioni definitive di Ciascun Prestito una delle seguenti forme:

1- Caso Cedole Variabili Semplici

La Cedola Variabile, ove maggiore di zero, sarà calcolata applicando al Valore Nominale il tasso di interesse risultante dalla seguente formula:

$$P * [(Inflazione_B - Inflazione_A) / Inflazione_A]$$

dove:

- P indica il Coefficiente di Partecipazione (come di seguito definito);
- Inflazione_A indica l'Indice di Inflazione (come di seguito definito) relativo al Mese di Riferimento A antecedente il primo giorno di godimento della rispettiva Cedola Variabile.
- Inflazione_B indica l'Indice di Inflazione (come di seguito definito) relativo al Mese di Riferimento B antecedente il primo giorno di godimento della rispettiva Cedola Variabile.
- Il Mese di Riferimento A precede sempre il Mese di Riferimento B.

Il Mese di Riferimento A e il Mese di Riferimento B saranno indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito con riferimento a ciascuna Cedola Variabile.

2 - Caso Cedole Variabili Composte

Ciascuna Cedola Variabile sarà costituita da:

(i) una componente certa (la "**Componente Certa**") calcolata applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso (il "**Tasso della Componente Certa**") la cui entità è indicata, per ciascuna Data di Pagamento diversa dalla Data di Pagamento della Cedola Fissa, nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito; e da

(ii) una componente variabile (la "**Componente Variabile**"), ove maggiore di zero, calcolata applicando al valore nominale il tasso di interesse risultante dalla seguente formula:

$$P * [(Inflazione_B - Inflazione_A) / Inflazione_A]$$

dove:

- P indica il Coefficiente di Partecipazione (come di seguito definito);
- Inflazione_A indica l'Indice di Inflazione (come di seguito definito) relativo al Mese di Riferimento A antecedente il primo giorno di godimento della rispettiva Cedola Variabile.
- Inflazione_B indica l'Indice di Inflazione (come di seguito definito) relativo al Mese di Riferimento B antecedente il primo giorno di godimento della rispettiva Cedola Variabile.
- Il Mese di Riferimento A precede sempre il Mese di Riferimento B.

Il Mese di Riferimento A e il Mese di Riferimento B saranno indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito con riferimento a ciascuna Cedola Variabile. Il "**Coefficiente di Partecipazione**" indica un valore percentuale fissato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

L' "**Indice di Inflazione**" è costituito dal tasso "*Harmonised Index (not revised) of Consumer Prices for*

the Monetary Union (HICP) (excluding tobacco)", indicativo dell'andamento dei prezzi al consumo esclusa la componente tabacco relativo ai paesi della Zona Euro, rilevato con cadenza mensile. L'Indice di Inflazione può essere consultato sulla pubblicazione "Statistics in Focus", Economy and Finance, Theme 2" dell'EUROSTAT, sul sito Internet <http://europa.eu.int/comm/eurostat> (Data – Consumer Prices – Access to key short-term indicators), ovvero su Bloomberg alla pagina CPTFEMU Index.

Le Cedole saranno pagate, in via posticipata, con frequenza annuale.

La base di calcolo del rateo interessi è ACT/ACT (ossia sulla base della convenzione giorni effettivi/giorni effettivi) unadjusted.

Sconvolgimento di Mercato

Ai fini della determinazione della Cedola Variabile, qualora l'Agente per il Calcolo riscontri che un mese di rilevazione (di seguito "**Mese di Rilevazione**") dell'Indice di Inflazione sia anche un Mese di Sconvolgimento del Mercato (come di seguito definito), l'Agente per il Calcolo rileverà l'Indice di Inflazione il primo mese di calendario immediatamente successivo che non sia un Mese di Sconvolgimento del Mercato. Tuttavia, qualora ciascuno dei due mesi di calendario immediatamente successivi al Mese di Rilevazione originariamente previsto sia anche un Mese di Sconvolgimento di Mercato, l'Agente per il Calcolo determinerà il pertinente livello dell'Indice di Inflazione alla scadenza di tale periodo, basandosi sulle prevalenti condizioni di mercato, sull'ultimo valore dell'Indice di Inflazione, e su ogni altro elemento che l'Agente per il Calcolo stesso ritenga rilevante.

"**Mese di Sconvolgimento di Mercato**" indica un mese in cui si verifica uno Sconvolgimento di Mercato.

"**Sconvolgimento di Mercato**" indica che, con riferimento ad un Mese di Rilevazione, EUROSTAT non calcola e pubblica l'Indice di Inflazione.

- 4.2 **Legislazione** Le Obbligazioni sono regolate dalla legge italiana.
- 4.3 **Circolazione** Le Obbligazioni saranno accentrate presso la Monte Titoli S.p.A., con sede legale e operativa in Via

Mantegna 6, Milano, in regime di dematerializzazione ai sensi del TUF e successive modificazioni e integrazioni. Conseguentemente, sino a quando le Obbligazioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso la Monte Titoli S.p.A. il trasferimento delle Obbligazioni e l'esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A.

I titolari delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 85 del TUF e all'art. 31, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213.

- 4.4 **Valuta di denominazione e** Le Obbligazioni sono denominate in Euro.
- 4.5 **Ranking** Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto *pari passu* con gli altri crediti chirografari dell'Emittente.
- 4.6 **Diritti** Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi, segnatamente, il diritto alla percezione delle cedole di interesse alle date di pagamento interessi ed al rimborso del capitale alla data di scadenza.
- 4.7 **Tasso di interesse**
- *Data di godimento e di scadenza degli interessi*
- La data di godimento e di scadenza degli interessi sarà indicata nelle Condizioni Definitive
- *Termini di prescrizione*
- I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono nel termine di dieci anni dalla Data di Scadenza per quanto concerne il pagamento, a titolo di rimborso, del Valore Nominale e in cinque anni dalla relativa data di pagamento della Cedola per quanto concerne il pagamento delle Cedole.

- *Tasso di interesse nominale*

Il rendimento delle Obbligazioni è dato da un tasso di interesse nominale annuo lordo fisso per un anno, e, ove maggiore di zero, da un tasso di interesse variabile per gli altri anni di vita delle Obbligazioni stesse.

Il tasso di interesse nominale annuo lordo fisso verrà individuato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario in relazione a ciascuna Data di Pagamento della Cedola.

- *Agente per il Calcolo*

L'Agente per il Calcolo potrà essere l'Emittente, ovvero Banca Aletti S.p.A. (società del Gruppo cui appartiene l'Emittente). L'identità dell'Agente per il Calcolo sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

- | | | |
|------|---------------------------------------|--|
| 4.8 | Scadenza e rimborso | Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza. Non è prevista alcuna facoltà di rimborso anticipato. |
| 4.9 | Estinzione anticipata parziale | È consentita all'Emittente l'estinzione anticipata parziale, limitatamente alle Obbligazioni riacquistate dall'Emittente stesso, non prima che siano trascorsi 18 mesi dalla chiusura del collocamento del Prestito Obbligazionario. |
| 4.10 | Tasso di rendimento | Il tasso di rendimento di ciascun Prestito Obbligazionario sarà indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito. |
| 4.11 | Commissioni | L'ammontare delle commissioni e delle spese a carico degli aderenti saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

Peraltro, possono sussistere oneri relativi all'apertura del deposito titoli presso gli intermediari autorizzati, in quanto le Obbligazioni costituiscono titoli dematerializzati ai sensi del Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998 n. 58 e successive modificazioni e integrazioni (il "TUF"). |
| 4.12 | Forme di rappresentanza | Ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n° 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni, non sono previste modalità di rappresentanza degli obbligazionisti. |
| 4.13 | Autorizzazioni | L'emissione delle Obbligazioni sarà deliberata da parte dell'organo competente dell'Emittente, nell'ambito del plafond massimo di emissioni obbligazionarie deliberato |

dal Consiglio di Amministrazione su base semestrale. In particolare, si segnala che, in data 5 giugno 2006, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di fissare in Euro 1.000 milioni l'ammontare del plafond per il 2° semestre 2006 relativo all'emissione di prestiti obbligazionari.

Nei limiti del plafond, ed in forza di detta delibera, l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, disgiuntamente, potranno procedere ad autorizzare l'emissione dei singoli Prestiti Obbligazionari.

Ciascun Prestito sarà emesso ed offerto in conformità all'articolo 129 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993.

4.14 Data di emissione

La data di emissione di ciascun Prestito sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

4.15 Restrizioni alla trasferibilità

Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "*United States Securities Act*" del 1933: conformemente alle disposizioni del "*United States Commodity Exchange Act*, la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "*United States Commodity Futures Trading Commission*" ("CFTC"). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini americani.

Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "*Public Offers of Securities Regulations 1995*" e alle disposizioni applicabili del "*FSMA 2000*". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "*FSMA 2000*".

4.16 Aspetti fiscali

Redditi di capitale: agli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni è applicabile l'imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi nella misura attualmente in vigore del 12,50%, ai sensi delle disposizioni di leggi vigenti.

Redditi diversi: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessioni a titolo oneroso, ovvero rimborso delle Obbligazioni, sono soggette ad imposta sostitutiva nella misura del 12,50%.

Le plusvalenze e le minusvalenze sono determinate

secondo i criteri stabiliti dall'art. 82 del TUIR e successive modifiche e saranno tassate in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 o dei regimi opzionali di cui agli artt. 6 (risparmio amministrato) o 7 (risparmio gestito) del D.Lgs. 461/97.

Sono a carico degli obbligazionisti ogni altra imposta e tassa presente e futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.

L'Emittente provvederà ad inserire, nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, indicazioni relative al regime fiscale applicabile alle Obbligazioni, nell'ipotesi in cui tale regime dovesse essere oggetto di modifiche legislative o regolamentari successive alla data della presente Nota Informativa.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario e procedura per la sottoscrizione dell'offerta.

5.1.1 *Condizioni alle quali l'offerta è subordinata*

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 *Importo totale dell'emissione/offerta*

L'ammontare totale di ciascuno dei Prestiti Obbligazionari sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Emittente potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare l'ammontare totale del singolo Prestito Obbligazionario, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

5.1.3 *Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione*

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che tale periodo abbia termine ad una data successiva a quella a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la "**Data di Godimento**"). È fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere tale periodo di validità, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

L'Emittente potrà procedere, in un qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. Come anticipato al paragrafo 2.1 precedente "Fattori di Rischio", tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto ed incidere sulla liquidità delle Obbligazioni.

L'eventuale chiusura anticipata sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione dai soggetti incaricati del collocamento esclusivamente presso le proprie sedi e dipendenze. Non è prevista alcuna offerta delle Obbligazioni fuori sede o comunque mediante tecniche di comunicazione a distanza.

Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposita scheda, disponibile presso i soggetti collocatori, la cui identità sarà indicata nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito Obbligazionario.

5.1.4 *Riduzione dell'offerta*

Salvo quanto indicato al paragrafo 5.1.3 precedente, non sono previste ipotesi di riduzione dell'ammontare totale dei Prestiti Obbligazionari offerti.

5.1.5 *Importo di sottoscrizione (minimo e massimo)*

Il numero minimo di Obbligazioni che dovrà essere sottoscritto da ciascun investitore, pari al Lotto Minimo, sarà indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

5.1.6 *Acquisto e consegna delle Obbligazioni*

Il pagamento del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni dovrà essere effettuato alla Data di Godimento, come indicata nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito, presso il Soggetto Collocatore che ha ricevuto l'adesione. Nell'ipotesi in cui la sottoscrizione avvenisse ad una data successiva alla Data di Godimento, il sottoscrittore pagherà il Prezzo di Emissione maggiorato del rateo interessi.

Contestualmente al pagamento del Prezzo di Emissione, le Obbligazioni assegnate nell'ambito dell'offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dal Soggetto Collocatore presso Monte Titoli S.p.A..

5.1.7 *Data nella quale saranno resi accessibili al pubblico i risultati dell'offerta*

L'Emittente comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante apposito annuncio da pubblicare sul sito internet dell'Emittente. Copia di tale annuncio verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto annuncio, l'Emittente comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento, nonché i risultati riepilogativi dell'offerta, ai sensi delle disposizioni vigenti.

5.1.8 *Diritti di prelazione*

Non sono previsti diritti di prelazione.

5.2 **Ripartizione ed assegnazione**

5.2.1 *Categorie di potenziali Investitori*

Le Obbligazioni saranno offerte al pubblico indistinto in Italia.

5.2.2 *Procedura relativa alla comunicazione agli Investitori dell'importo di Obbligazioni assegnate.*

Non sono previsti criteri di riparto. Saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta, fino al raggiungimento dell'importo totale massimo disponibile. Le richieste di sottoscrizione saranno

soddisfatte, quanto alle prenotazioni pervenute presso ciascun soggetto, secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell'importo massimo disponibile che l'Emittente assegnerà a ciascun soggetto incaricato.

Qualora, durante il Periodo di Offerta, le richieste eccedessero l'importo totale massimo disponibile, l'Emittente procederà alla chiusura anticipata dell'offerta e sospenderà immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. La chiusura anticipata sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Per ogni prenotazione soddisfatta sarà inviata apposita comunicazione ai sottoscrittori attestante l'avvenuta assegnazione delle Obbligazioni e le condizioni di aggiudicazione degli stessi.

5.3 **Prezzo di Emissione**

Il Prezzo di Emissione al quale saranno offerte le Obbligazioni sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Resta fermo che nell'ipotesi in cui la sottoscrizione delle Obbligazioni da parte degli investitori avvenisse ad una data successiva alla Data di Godimento, il Prezzo di Emissione dovrà essere maggiorato del rateo interessi.

L'ammontare delle commissioni e delle spese a carico degli aderenti saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

5.4 **Collocamento e Sottoscrizione**

5.4.1 *Intermediario e distributore/i*

I soggetti collocatori saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

5.4.2 *Agente per i Pagamenti*

L'Emittente svolge la funzione di Agente per i Pagamenti.

5.4.3 *Accordi di sottoscrizione*

Eventuali accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni saranno indicati nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

6. **AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE**

Correntemente non è prevista la negoziazione delle Obbligazioni su alcun mercato regolamentato.

L'Emittente si riserva tuttavia il diritto di richiederne l'ammissione a quotazione presso i mercati regolamentati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A. ovvero altri mercati regolamentati, italiani ed europei, e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie. In tale contesto, l'Emittente ha la facoltà di consentire il servizio del Prestito anche presso una cassa incaricata situata all'estero, nonché di consentire che la quotazione avvenga nella valuta estera del mercato regolamentato di quotazione, se diversa dall'Euro. In caso di ammissione a quotazione delle Obbligazioni su mercati regolamentati, l'Emittente ne darà comunicazione ai portatori delle Obbligazioni con le modalità indicate nel regolamento del Prestito Obbligazionario.

L'Emittente potrà provvedere, esperite le necessarie formalità, a far ammettere le Obbligazioni sul sistema di scambi organizzati ("**SSO**") di cui l'Emittente è proprietario, ovvero su un SSO gestito da altra società del Gruppo.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'emissione

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperti.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni contenute nella presente Nota Informativa provenienti da terzi.

7.5 Rating dell'Emittente e delle Obligazioni

L'Emittente è sprovvisto di rating.

Si segnala, comunque, che l'Emittente fa parte del gruppo bancario Banco Popolare di Verona e Novara di cui il Banco Popolare di Verona e Novara S.c. a r.l. è la Capogruppo. Alla data di redazione della presente Nota Informativa, il rating della Capogruppo è "F1 / A+ (Fitch) ¹", "P-1 / A2 (Moody's Investors Service) ²" e "A-1 / A (Standard & Poor's)³".

Alle Obligazioni oggetto della presente Nota Informativa non sarà attribuito alcun livello di rating.

7.6 Condizioni Definitive

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive del Prestito, secondo il modello di cui all'Appendice B.

¹ Il rating F1 indica la massima capacità di riuscire ad assolvere per tempo gli impegni finanziari a breve termine. Il rating A+, riferito ai debiti a lungo termine, denota aspettative ridotte di rischio di credito. La capacità di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari è considerata alta. Tuttavia, tale capacità potrebbe essere più vulnerabile a eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico rispetto a rating più elevati.

² Il rating P-1 (anche "Prime-1), riferito ai debiti a breve termine, indica un emittente dotato di una capacità superiore di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo. Il rating A2, con riferimento ai debiti a lungo termine, fa parte della categoria "A" che comprende tre diversi livelli (A1, A2 e A3) ed è riferita ad obbligazioni di qualità medio-alta. Gli elementi che garantiscono il capitale e gli interessi sono adeguati ma sussistono dei fattori che rendono scettici sulla capacità degli stessi di rimanere tali anche in futuro.

³ La categoria di rating A-1, per i debiti a breve periodo, indica una capacità elevata di corrispondere puntualmente gli interessi e di rimborsare il capitale alla scadenza fissata. Per i debiti a lungo termine, il rating A denota una forte capacità di pagamento degli interessi e del capitale, ma una certa sensibilità agli effetti sfavorevoli di cambiamento di circostanze o al mutamento delle condizioni economiche.

8. AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente capitolo include, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento Emittenti, le informazioni relative ai recenti sviluppi inerenti l'Emittente, verificatisi successivamente all'approvazione del Documento di Registrazione.

8.1 Dati finanziari e patrimoniali al 30 giugno 2006

Nelle tabelle di seguito si riportano i principali coefficienti patrimoniali e le principali grandezze economico-finanziarie riferiti all'Emittente al 30 giugno 2006, confrontati con i medesimi valori al 31 dicembre 2005. Poiché l'Emittente non è tenuto alla pubblicazione di relazioni infra-annuali, si rappresenta che i dati al 30 giugno 2006 risultano da documenti predisposti a fini di vigilanza e per costruire le schede di consolidamento utili a consentire alla Capogruppo (**Banco Popolare di Verona e Novara Scarl**) di fornire l'informativa al pubblico tramite la divulgazione della relazione semestrale consolidata. Le suddette schede sono oggetto di revisione contabile limitata da parte della società di revisione. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

	30.06.2006	31.12.2005
Patrimonio di Vigilanza	847.143	930.490
Tier 1 Capital ratio	7,97%	9,32%
Total Capital ratio	7,63%	9,37%
Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi	2,51%	2,99%
Sofferenze Nette su Impieghi Netti	1,43%	1,65%
Esposizioni Deteriorate Lorde su Impieghi Lordi (*)	4,33%	5,34%

	30.06.2006	31.12.2005
Margine di interesse	193.921	344.862
Margine di intermediazione	308.389	557.779
Risultato netto della gestione finanziaria	300.777	520.300
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	133.279	166.157
Utile dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	76.004	91.002
Debiti verso banche e clientela (**)	13.796.781	13.114.053

Crediti verso banche e clientela (***)	11.523.415	10.690.784
Patrimonio Netto (incluso utile)	946.988	931.827
Capitale	300.000	300.000

(*) Le Esposizioni Deteriorate risultano dalla somma di Sofferenze, Incagli, Esposizioni Ristrutturate ed Esposizioni Scadute.

(**) l'importo include le voci 10,20,30 e 50 dello Stato Patrimoniale - Passivo

(***) l'importo include le voci 60 e 70 dello Stato Patrimoniale - Attivo

8.2 **Progetto di fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara e Banca Popolare Italiana S.p.A.**

Nelle sedute del 13 e del 19 dicembre 2006, I Consigli di Amministrazione della Banca Popolare Italiana (BPI) e del Banco Popolare di Verona e Novara (BPVN), hanno approvato il Progetto di fusione tra le due Banche che prevede la costituzione di una nuova società bancaria in forma di società cooperativa con funzione di Holding Capogruppo che verrà quotata presso la Borsa Italiana. La nuova Banca assumerà la denominazione di BANCO POPOLARE Soc. Coop., con sede legale a Verona, sedi amministrative a Lodi e a Verona e stabile organizzazione anche in Novara.

Il Banco svolgerà l'attività di raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei propri soci quanto dei non soci, ispirandosi ai principi del credito popolare, accordando speciale attenzione al territorio ove operano le proprie banche controllate ed è presente la rete distributiva del Gruppo, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese e a quelle cooperative.

In funzione del Progetto di Fusione si realizzeranno le seguenti operazioni:

- a) conferimento della parte dell'azienda bancaria di BPI, costituita essenzialmente dalla sua rete di sportelli ubicati principalmente nelle zone di suo storico radicamento tradizionale e dall'insieme delle partecipazioni di controllo in altre banche facenti parte del Gruppo BPI a favore di una società per azioni ("Nuova BPL") interamente posseduta dal Banco Popolare con sede legale e amministrava a Lodi, essendo inteso che lo scorporo sarà sospensivamente condizionato al perfezionamento della fusione;
- b) conferimento della parte dell'azienda bancaria di BPVN, costituita essenzialmente dalla rete degli sportelli di BPVN ubicati principalmente nelle zone di suo tradizionale radicamento storico, a favore di una società per azioni ("Nuova BPV-SGSP") interamente posseduta dal Banco Popolare con sede legale e amministrativa a Verona, essendo inteso che lo scorporo sarà sospensivamente condizionato al perfezionamento della fusione.

La Banca Popolare di Novara S.p.A., il Credito Bergamasco S.p.A., e la Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno S.p.A. manterranno, rispettivamente, la loro attuale sede a Novara, Bergamo e Lucca.

L'ammissione a quotazione presso i mercati regolamentati gestiti da Borsa Italiana S.p.A., e precisamente presso il Mercato Telematico Azionario delle Azioni della

costituenda Banca, nonché delle obbligazioni convertibili costituenti il Prestito Obbligazionario Convertibile 4,75% (il POC) e dei “Warrant azioni ordinarie Banca Popolare Italiana Cooperativa” (i Warrant) rivenienti dai prestiti già emessi da BPI e i cui obblighi verranno assunti dalla stessa per effetto della Fusione, costituisce condizione per il perfezionamento della Fusione stessa.

8.2.1 Finalità dell'operazione

Il Banco Popolare intende realizzare un assetto societario ed un sistema di corporate governance volto a perseguire gli obiettivi di seguito indicati:

- contemperare l'esigenza di una salda unità di direzione e governo con la necessità di una rappresentanza delle componenti originarie nell'aggregato bancario e con la presenza di principi di democrazia economica tipici del modello del credito popolare.
- preservare l'originaria matrice cooperativistica, sviluppare le relazioni mutualistiche con la clientela, favorire il radicamento territoriale nelle rispettive aree di vocazione, elementi, questi, che verranno coniugati con una maggior efficienza dei processi distributivi e con la condivisione di un comune progetto industriale che sia contraddistinto da innovazione e orientamento al mercato.

8.2.2 Atto costitutivo della nuova Banca

La fusione avverrà mediante costituzione di una nuova società cooperativa il cui atto costitutivo avrà, tra l'altro, i seguenti contenuti:

- a) durata della società: 31.12.2040;
- b) capitale sociale: il capitale sociale è variabile ed illimitato; è rappresentato da azioni nominative del valore nominale di Euro 3,60 ciascuna. L'atto costitutivo del costituendo Banco Popolare prevede altresì che il Consiglio di Gestione è autorizzato all'emissione di un predeterminato numero massimo di azioni ordinarie, da nominali Euro 3,60 ciascuna e più precisamente:
 1. sino al 1° giugno 2010, per un importo massimo di Euro 28.468.969,20, mediante emissione di massimo n. 7.908.047 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3,60 ciascuna, al servizio esclusivo della conversione delle obbligazioni convertibili di cui al POC dell'ex BPI, che verrà assunto dal costituendo Banco Popolare, nell'ipotesi in cui prima del perfezionamento della Fusione i diritti di conversione non dovessero essere stati integralmente esercitati dai titolari, secondo le modalità ed i termini del relativo regolamento;
 2. non prima del 1° luglio 2008 e non oltre il 31 dicembre 2010, per un importo massimo di Euro 178.052.173,20, mediante emissione di massimo n. 49.458.937 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3,60 ciascuna, al servizio esclusivo dell'esercizio dei Warrant dell'ex BPI i cui obblighi verranno assunti dal costituendo Banco Popolare.

Inoltre, l'atto costitutivo prevede che il capitale sociale del costituendo Banco Popolare possa aumentare, per un importo massimo di Euro 11.691.000, mediante emissione di massimo n. 3.247.500 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3,60 ciascuna, al servizio del piano di stock option già previsto per i dirigenti dell'ex BPVN e sue

controllate.

c) soci: nessun socio potrà possedere un numero di azioni il cui valore nominale complessivo superi il limite di legge.

Tutti i soggetti regolarmente iscritti a libro soci di BPI e BPVN, per effetto della fusione saranno iscritti a libro soci della Holding con pieno esercizio di tutti i diritti amministrativi.

Viene statutariamente inoltre contemplato che le assemblee ordinarie di approvazione della destinazione dei risultati di esercizio e di nomina annuale dei componenti del Consiglio di Sorveglianza, possano svolgersi, alternativamente, a Lodi e a Verona.

Nella propria qualità di Capogruppo, la società esercita l'attività di direzione, di controllo e di coordinamento, emanando disposizioni alle diverse componenti del Gruppo e ciò anche in esecuzione delle istruzioni che vengono impartite dalle Autorità di Vigilanza, nonché a salvaguardia della stabilità del Gruppo.

In particolare è stato stabilito che la Holding adotterà il modello di amministrazione c.d. "dualistico", prevedendo quali organi sociali:

- l'Assemblea dei Soci, convocata annualmente per la nomina del Consiglio di Sorveglianza e per l'approvazione della destinazione dei risultati di esercizio e, in quanto previsto dalle norme di legge e dallo statuto, per l'approvazione del bilancio;
- il Consiglio di Sorveglianza, composto a regime da 20 membri, eletti dall'Assemblea con scadenze differenziate; oltre alle materie riservate per legge, il Consiglio di Sorveglianza avrà il potere di deliberare le operazioni strategiche di maggior rilievo riguardanti il Nuovo Gruppo nel suo insieme, anche in relazione all'esercizio delle attività di direzione e coordinamento;
- il Consiglio di Gestione, sarà composto da un minimo di 12 ad un massimo di 15 membri di cui almeno 2/3 scelti tra il top management del Nuovo Gruppo e almeno 1/4, con funzioni non esecutive, scelti tra soggetti indipendenti; al Consiglio di Gestione spetterà la gestione dell'impresa in conformità con gli indirizzi generali programmatici e strategici approvati dal Consiglio di Sorveglianza; a tal fine esso compirà tutte le operazioni necessarie, utili o comunque opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale, siano esse di ordinaria come di straordinaria amministrazione. Alla competenza del Consiglio di Gestione saranno riservate anche le decisioni concernenti il coordinamento e la gestione delle politiche del Gruppo bancario.

La fusione è soggetta all'autorizzazione della Banca d'Italia e dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Per una maggiore completezza di informazioni si rinvia ai comunicati stampa congiunti trasmessi attraverso il circuito NIS della Borsa Italiana, e disponibili sul sito internet del Banco Popolare di Verona e Novara www.bpv.it alla sezione "Investor Relations".

APPENDICE A - REGOLAMENTO DEL PROGRAMMA "BANCA POPOLARE DI NOVARA S.p.A. OBBLIGAZIONI LEGATE ALL'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE"

Il presente regolamento (il "**Regolamento**") disciplina i titoli di debito (le "**Obbligazioni**" e ciascuna una "**Obbligazione**") che Banca Popolare di Novara S.p.A. (l"**Emittente**") emetterà, di volta in volta, nell'ambito del programma di emissioni obbligazionarie denominato "Banca Popolare di Novara S.p.A. Obbligazioni legate all'andamento dell'Inflazione" (il "**Programma**").

In particolare, le Obbligazioni danno diritto, in corrispondenza delle date di pagamento (le "**Date di Pagamento**"), al pagamento di cedole (le "**Cedole**"), secondo le modalità descritte nell'articolo 5 del Regolamento.

Salvo quanto previsto dal presente Regolamento, le caratteristiche delle singole emissioni (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" o un "**Prestito**") saranno indicate nelle Condizioni Definitive del Prestito.

Articolo 1 - Importo e taglio delle Obbligazioni In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive l'ammontare totale del Prestito (l"**Ammontare Totale**"), sempre espresso in Euro, il numero totale di Obbligazioni emesse a fronte di tale Prestito e il valore nominale di ciascuna Obbligazione (il "**Valore Nominale**").

L'Emittente potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare l'ammontare totale del singolo Prestito Obbligazionario, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Articolo 2 - Prezzo di emissione Il prezzo a cui verranno emesse le Obbligazioni (il "**Prezzo di Emissione**"), espresso anche in termini percentuali rispetto al Valore Nominale, sarà indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

Resta fermo che nell'ipotesi in cui la sottoscrizione delle Obbligazioni da parte degli investitori avvenga in una data successiva alla Data di Godimento, il Prezzo di Emissione dovrà essere maggiorato del rateo interessi.

Articolo 3 - Godimento e Durata Le Obbligazioni saranno emesse con termini di durata che potranno variare, di volta in volta, in relazione al singolo Prestito.

Nelle Condizioni Definitive sarà indicata la data a far corso dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la "**Data di Godimento**") e la data in cui le Obbligazioni cessano di essere fruttifere (la "**Data di Scadenza**").

**Articolo 4 -
Rimborso**

Alla Data di Scadenza, i portatori delle Obbligazioni (i "**Portatori**") riceveranno, a titolo di rimborso del Prestito Obbligazionario, un ammontare pari al Valore Nominale.

Articolo 5 - Cedola

Le Obbligazioni danno diritto, in corrispondenza delle Date di Pagamento, al pagamento di Cedole secondo quanto indicato di seguito.

In particolare, alla Data di Pagamento indicata nelle Condizioni Definitive (la "**Data di Pagamento della Cedola Fissa**"), sarà corrisposta una cedola fissa (la "**Cedola Fissa**") calcolata applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso la cui entità è indicata su base nominale annua lorda nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

In ciascuna delle Date di Pagamento diverse dalla Data di Pagamento della Cedola Fissa, sarà corrisposta una cedola variabile (la "**Cedola Variabile**") che potrà assumere, a seconda di quanto stabilito nelle Condizioni definitive di Ciascun Prestito una delle seguenti forme:

1- Caso Cedole Variabili Semplici

La Cedola Variabile, ove maggiore di zero, sarà calcolata applicando al Valore Nominale il tasso di interesse risultante dalla seguente formula:

$$P * [(Inflazione_B - Inflazione_A) / Inflazione_A]$$

dove:

- P indica il Coefficiente di Partecipazione (come di seguito definito);
- Inflazione_A indica l'Indice di Inflazione (come di seguito definito) relativo al Mese di Riferimento A antecedente il primo giorno di godimento della rispettiva Cedola Variabile.
- Inflazione_B indica l'Indice di Inflazione (come di seguito definito) relativo al Mese di Riferimento B antecedente il primo giorno di godimento della rispettiva Cedola Variabile.
- Il Mese di Riferimento A precede sempre il Mese di Riferimento B.

Il Mese di Riferimento A e il Mese di Riferimento B saranno indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito con riferimento a ciascuna Cedola Variabile.

2 - Caso Cedole Variabili Composte

Ciascuna Cedola Variabile sarà costituita da:

(i) una componente certa (la "**Componente Certa**") calcolata applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso (il "**Tasso della Componente Certa**") la cui entità è indicata, per ciascuna Data di Pagamento diversa dalla Data di Pagamento della Cedola Fissa, nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito; e da

(ii) una componente variabile (la "**Componente Variabile**"), ove maggiore di zero, calcolata applicando al valore nominale il tasso di interesse risultante dalla seguente formula:

$$P * [(Inflazione_B - Inflazione_A) / Inflazione_A]$$

dove:

- P indica il Coefficiente di Partecipazione (come di seguito definito);
- Inflazione_A indica l'Indice di Inflazione (come di seguito definito) relativo al Mese di Riferimento A antecedente il primo giorno di godimento della rispettiva Cedola Variabile.
- Inflazione_B indica l'Indice di Inflazione (come di seguito definito) relativo al Mese di Riferimento B antecedente il primo giorno di godimento della rispettiva Cedola Variabile.
- Il Mese di Riferimento A precede sempre il Mese di Riferimento B.

Il Mese di Riferimento A e il Mese di Riferimento B saranno indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito con riferimento a ciascuna Cedola Variabile.

Il "**Coefficiente di Partecipazione**" indica un valore percentuale fissato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

L' "**Indice di Inflazione** " è costituito dal tasso "*Harmonised Index (not revised) of Consumer Prices for the Monetary Union (HICP) (excluding tabacco)*", indicativo dell'andamento dei prezzi al consumo esclusa la componente tabacco relativo ai paesi della Zona Euro, rilevato con cadenza mensile. L'Indice di Inflazione può essere consultato sulla pubblicazione "Statistics in Focus", Economy and Finance, Theme 2" dell'EUROSTAT, sul sito Eurostat <http://europa.eu.int/comm/eurostat> (Data – Consumer Prices –

Access to key short-term indicators), ovvero su Bloomberg alla pagina CPTFEMU Index.

La Cedole saranno pagate, in via posticipata, con frequenza annuale.

La base di calcolo del rateo interessi è ACT/ACT (ossia sulla base della convenzione giorni effettivi/giorni effettivi) unadjusted.

Sconvolgimento di Mercato

Ai fini della determinazione della Cedola Variabile, qualora l'Agente per il Calcolo riscontri che un mese di rilevazione (di seguito "**Mese di Rilevazione**") dell'Indice di Inflazione sia anche un Mese di Sconvolgimento del Mercato (come di seguito definito), l'Agente per il Calcolo rileverà l'Indice di Inflazione il primo mese di calendario immediatamente successivo che non sia un Mese di Sconvolgimento del Mercato. Tuttavia, qualora ciascuno dei due mesi di calendario immediatamente successivi al Mese di Rilevazione originariamente previsto sia anche un Mese di Sconvolgimento di Mercato, l'Agente per il Calcolo determinerà il pertinente livello dell'Indice di Inflazione alla scadenza di tale periodo, basandosi sulle prevalenti condizioni di mercato, sull'ultimo valore dell'Indice di Inflazione, e su ogni altro elemento che l'Agente per il Calcolo stesso ritenga rilevante.

"**Mese di Sconvolgimento di Mercato**" indica un mese in cui si verifica uno Sconvolgimento di Mercato.

"**Sconvolgimento di Mercato**" indica che, con riferimento ad un Mese di Rilevazione, EUROSTAT non calcola e pubblica l'Indice di Inflazione.

Articolo 6 - Collocamento

Gli investitori potranno aderire al Prestito presentando ai soggetti incaricati del collocamento (i "**Soggetti Incaricati del Collocamento**"), la cui identità sarà indicata nelle Condizioni Definitive, l'apposita scheda di adesione.

L'adesione al Prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "**Periodo di Offerta**"), la cui durata sarà indicata nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il Periodo di Offerta dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Nel corso del Periodo di Offerta, gli investitori potranno pertanto

sottoscrivere un numero di Obbligazioni non inferiore ad una o al maggior numero indicato nelle Condizioni Definitive (il "**Lotto Minimo**"). I Soggetti Incaricati del Collocamento provvederanno a soddisfare le richieste di sottoscrizione così pervenute, secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell'importo massimo disponibile che l'Emittente assegnerà a ciascuno di essi.

L'Emittente potrà procedere, in un qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste.

La chiusura anticipata sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

**Articolo 7 -
Commissioni**

L'ammontare delle commissioni e delle spese a carico degli aderenti saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

Peraltro, possono sussistere oneri relativi all'apertura del deposito titoli presso gli intermediari autorizzati, in quanto le Obbligazioni costituiscono titoli dematerializzati ai sensi del Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998 n. 58 e successive modificazioni e integrazioni (il "**TUF**").

**Articolo 8 - Forma
di circolazione**

Le Obbligazioni saranno accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del TUF e successive modificazioni e integrazioni. Conseguentemente, sino a quando le Obbligazioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso la Monte Titoli S.p.A., il trasferimento delle Obbligazioni e l'esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A.

I titolari delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 85 del TUF e all'art. 31, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213.

**Articolo 9 -
Servizio del
prestito**

Il pagamento delle Cedole nonché la liquidazione del Valore Nominale avrà luogo esclusivamente per il tramite della Monte Titoli S.p.A. e degli intermediari ad essa aderenti.

Qualora la scadenza di pagamento di un qualsiasi importo dovuto ai sensi del presente Prestito Obbligazionario maturasse in un giorno che non è un giorno lavorativo bancario, tale

pagamento verrà eseguito il primo giorno lavorativo bancario immediatamente successivo, senza che ciò comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli Obbligazionisti.

Ai fini del presente regolamento per “giorno lavorativo bancario” si intende un qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET sia aperto per la sua normale attività.

**Articolo 10 -
Regime Fiscale**

Redditi di capitale: agli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni è applicabile l'imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi nella misura attualmente in vigore del 12,50%, ai sensi delle disposizioni di leggi vigenti.

Redditi diversi: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessioni a titolo oneroso, ovvero rimborso delle Obbligazioni, sono soggette ad imposta sostitutiva nella misura del 12,50%.

Le plusvalenze e le minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 82 del TUIR e successive modifiche e saranno tassate in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 o dei regimi opzionali di cui agli artt. 6 (risparmio amministrato) o 7 (risparmio gestito) del D.Lgs. 461/97.

Sono a carico degli obbligazionisti ogni altra imposta e tassa presente e futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.

L'Emittente provvederà ad inserire, nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, indicazioni relative al regime fiscale applicabile alle Obbligazioni, nell'ipotesi in cui tale regime dovesse essere oggetto di modifiche legislative o regolamentari successive alla data della presente Nota Informativa.

**Articolo 11 -
Quotazione e
negoiazione**

Non è correntemente prevista la richiesta di ammissione alla quotazione ufficiale di alcuna borsa delle Obbligazioni rappresentanti i Prestiti Obbligazionari da emettersi nell'ambito del presente Programma. L'Emittente si riserva tuttavia il diritto di richiederne l'ammissione a quotazione presso i mercati regolamentati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A. ovvero altri mercati regolamentati, italiani ed europei, e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie. In tale contesto, l'Emittente ha la facoltà di consentire il servizio del Prestito anche presso una cassa incaricata situata all'estero, nonché di consentire che la quotazione avvenga nella valuta estera del mercato regolamentato di quotazione, se diversa dall'Euro. In caso di ammissione a quotazione delle Obbligazioni su mercati regolamentati, l'Emittente ne darà comunicazione ai portatori

delle Obbligazioni con le modalità di cui al successivo articolo 13.

L'Emittente potrà provvedere, esperite le necessarie formalità, a far ammettere le Obbligazioni sul sistema di scambi organizzati ("SSO") di cui l'Emittente è proprietario, ovvero su un SSO gestito da altra società del Gruppo.

**Articolo 12 -
Termini di
prescrizione**

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono nel termine di dieci anni dalla Data di Scadenza per quanto concerne il pagamento, a titolo di rimborso, del Valore Nominale e in cinque anni dalla relativa data di pagamento della Cedola per quanto concerne il pagamento delle Cedole.

**Articolo 13 -
Comunicazioni**

Tutte le comunicazioni dall'Emittente agli obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

**Articolo 14 - Fondo
Interbancario di
Tutela dei Depositi**

Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

**Articolo 15 - Legge
applicabile e foro
competente**

Il Prestito Obbligazionario è regolato dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia connessa con il presente Prestito Obbligazionario, le Obbligazioni o il presente regolamento, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Milano ovvero, ove l'obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469-bis c.c., il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

**Articolo 16 -
Modifiche al
Regolamento**

Senza necessità del preventivo assenso degli obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al presente Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune al fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli obbligazionisti.

**Articolo 17 -
Restrizioni alla
negoziabilità**

Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "*United States Securities Act*" del 1933: conformemente alle disposizioni del "*United States Commodity Exchange Act*", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "*United States Commodity Futures Trading Commission*" ("CFTC"). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini americani.

Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "*Public Offers of Securities Regulations 1995*" e alle disposizioni

applicabili del “FSMA 2000”. Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal “FSMA 2000”.

**Articolo 18 -
Estinzione
anticipata parziale**

È consentita all'Emittente l'estinzione anticipata parziale, limitatamente alle Obbligazioni riacquistate dall'Emittente stesso, non prima che siano trascorsi 18 mesi dalla chiusura del collocamento del Prestito Obbligazionario.

Articolo 19 - Varie

Le Condizioni Definitive costituiscono parte integrante del presente Regolamento.

Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza ed accettazione di tutte le condizioni di cui al presente Regolamento. A tal fine, il presente regolamento sarà depositato presso la sede dell'Emittente unitamente al Prospetto Informativo e tali documenti saranno messi a disposizione dell'investitore in formato cartaceo al momento dell'adesione.

**Articolo 20 -
Agente per il
Calcolo**

L'Agente per il Calcolo potrà essere l'Emittente, ovvero Banca Aletti S.p.A. (società del Gruppo cui appartiene l'Emittente). L'identità dell'Agente per il Calcolo sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

APPENDICE B - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE



Banca Popolare di Novara

GRUPPO BANCO POPOLARE
DI VERONA E NOVARA

BANCA POPOLARE DI NOVARA S.p.A.

CONDIZIONI DEFINITIVE

alla

NOTA INFORMATIVA/PROGRAMMA SUL PROGRAMMA

"BANCA POPOLARE DI NOVARA S.p.A. OBBLIGAZIONI LEGATE ALL'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE"

[[Denominazione delle Obbligazioni], ISIN [·]]

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità alla Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva sul Prospetto Informativo**") e al Regolamento 2004/809/CE e, unitamente al Documento di Registrazione sull'emittente Credito Bergamasco S.p.A. (l'**"Emittente"**) alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi, costituiscono il prospetto (il "**Prospetto**") relativo al programma di prestiti obbligazionari "Banca Popolare di Novara S.p.A. Obbligazioni legate all'andamento dell'inflazione" (il "**Programma**"), nell'ambito del quale l'Emittente potrà emettere, in una o più tranches di emissione (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" o un "**Prestito**"), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 50.000 Euro (le "**Obbligazioni**" e ciascuna una "**Obbligazione**").

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente alla Nota Informativa depositata presso la CONSOB in data 9 gennaio 2007 a seguito del nullaosta comunicato con nota n. 6101691 del 29 dicembre 2006 (la "**Nota Informativa**"), al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 26 luglio 2006 a seguito di nulla-osta comunicato con nota n. 6060687 del 18 luglio 2006 (il "**Documento di Registrazione**") e alla relativa Nota di Sintesi (la "**Nota di Sintesi**"), al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [*].

Le presenti Condizioni Definitive si riferiscono alla Nota Informativa relativa al programma di prestiti obbligazionari "Banca Popolare di Novara S.p.A. Obbligazioni legate all'andamento dell'inflazione" depositata presso la CONSOB in data 9 gennaio 2007 a seguito del nullaosta comunicato con nota n. 6101691 del 29 dicembre 2006.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Regolamento contenuto nella Nota Informativa.

1. FATTORI DI RISCHIO

1.1. Fattori di rischio relativi all'Emittente

Al fine di comprendere i fattori di rischio, generici e specifici, relativi all'Emittente, che devono essere considerati prima di qualsiasi decisione di investimento, si invitano gli investitori a leggere con attenzione il Documento di Registrazione, depositato presso la CONSOB in data 26 luglio 2006 a seguito di nulla-osta comunicato con nota n. 6060687 del 18 luglio 2006, come successivamente aggiornato.

Il Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico presso la sede dell'Emittente in Via Negrone n. 12, Novara, ed è consultabile sul sito internet dell'Emittente www.bpn.it.

1.2 Fattori di rischio relativi ai titoli offerti

Le Obbligazioni che verranno emesse nell'ambito della presente Nota Informativa sono titoli strutturati poiché costituiti da una componente obbligazionaria e da una o più componenti cosiddette "derivative". Questa seconda componente consiste nell'acquisto e/o vendita, da parte del sottoscrittore del titolo strutturato, di uno o più strumenti derivati, il cui valore è determinato dall'andamento di strumenti finanziari e/o parametri ad essi collegati (nel caso delle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa, l'Indice di Inflazione). Date le suddette caratteristiche i titoli strutturati sono strumenti caratterizzati da intrinseca complessità che rende difficile la loro valutazione, in termini di rischio, sia al momento dell'acquisto sia successivamente. I sottoscrittori sono invitati a sottoscrivere tali titoli solo qualora abbiano compreso la loro natura e il grado di rischio atteso.

I titoli di debito garantiscono inoltre il rimborso del 100% del Valore Nominale alla scadenza, nonché il pagamento di una Cedola Fissa. Inoltre, in corrispondenza di ciascuna Data di Pagamento diversa dalla Data di Pagamento della Cedola Fissa, l'investitore potrà ricevere, a seconda di quanto stabilito nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, (i) ove maggiore di zero, una cedola di interessi di importo variabile calcolato secondo le modalità di cui al paragrafo 4.1 successivo (caso "**Cedole Variabili Semplici**"), ovvero (ii) una cedola di importo variabile composta da una componente certa a tasso fisso e da una componente eventuale a tasso variabile secondo quanto stabilito al paragrafo 4.1 successivo (caso "**Cedole Variabili Composte**").

Le Obbligazioni di cui alla presente Note Informativa sono quindi strumenti finanziari che richiedono una particolare competenza ai fini della valutazione del loro valore e del loro profilo di rischio/rendimento. È opportuno che gli investitori valutino attentamente se le Obbligazioni costituiscono un investimento idoneo alla loro specifica situazione.

In particolare, il potenziale investitore dovrebbe considerare che l'investimento nelle Obbligazioni è soggetto ai rischi di seguito indicati.

1.2.1 RISCHIO DI PREZZO

IL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI SUBISCE L'INFLUENZA DI NUMEROSI FATTORI, TRA CUI L'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE ED IL MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE.

CONSEQUENTEMENTE, QUALORA GLI INVESTITORI DECIDESSERO DI VENDERE I TITOLI PRIMA DELLA SCADENZA, IL VALORE DI MERCATO POTREBBE RISULTARE INFERIORE AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI, ED IL RICAVO DI TALE VENDITA POTREBBE ESSERE INFERIORE ALL'IMPORTO ORIGINARIAMENTE INVESTITO.

1.2.1 RISCHIO DI TASSO

LE OBBLIGAZIONI OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA POSSONO ESSERE COSTITUITE, OLTRE CHE DA UNA COMPONENTE DERIVATIVA IMPLICITA, ANCHE DA UNA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA A TASSO FISSO. CONSEQUENTEMENTE, L'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI COMPORTA IL RISCHIO CHE VARIAZIONI IN AUMENTO DEI TASSI DI INTERESSE INCIDANO NEGATIVAMENTE SUL VALORE DI MERCATO DEI TITOLI.

1.2.2 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

CORRENTEMENTE NON È PREVISTA LA NEGOZIAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI SU ALCUN MERCATO REGOLAMENTATO.

L'EMITTENTE SI RISERVA TUTTAVIA IL DIRITTO DI RICHIEDERNE L'AMMISSIONE A QUOTAZIONE PRESSO I MERCATI REGOLAMENTATI ORGANIZZATI E GESTITI DALLA BORSA ITALIANA S.P.A. OVVERO ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI, ITALIANI ED EUROPEI, E DI ADOTTARE TUTTE LE AZIONI A CIÒ NECESSARIE.

ANCHE NELL'IPOTESI DI TITOLI AMMESSI A NEGOZIAZIONE, ESISTE PERÒ UN RISCHIO DI LIQUIDITÀ IN RELAZIONE ALLE OBBLIGAZIONI, RAPPRESENTATO DALLA DIFFICOLTÀ DI MONETIZZARE L'INVESTIMENTO PRIMA DELLA SCADENZA.

QUALORA L'INVESTITORE DECIDESSE DI PROCEDERE ALLA VENDITA DEI TITOLI PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE DEL PRESTITO, POTREBBE INCONTRARE DIFFICOLTÀ NEL LIQUIDARE L'INVESTIMENTO E, CONSEQUENTEMENTE, POTREBBE OTTENERE UN VALORE INFERIORE A QUELLO ORIGINARIAMENTE INVESTITO, DANDO ORIGINE A PERDITE IN CONTO CAPITALE.

SI SEGNALE INOLTRE CHE L'EMITTENTE HA FACOLTÀ DI PROCEDERE ALLA CHIUSURA ANTICIPATA DELL'OFFERTA E CHE TALE CIRCOSTANZA POTREBBE DETERMINARE UNA

RIDUZIONE DELL'AMMONTARE DI TITOLI IN CIRCOLAZIONE RISPETTO ALL'AMMONTARE ORIGINARIAMENTE PREVISTO ED INCIDERE SULLA LIQUIDITÀ DELLE OBBLIGAZIONI.

1.2.3 RISCHIO DI VARIAZIONE DEL SOTTOSTANTE

IL RISCHIO DI VARIAZIONE DEL SOTTOSTANTE È LEGATO ALLA VARIAZIONE DEL VALORE DELL'INDICE DI INFLAZIONE, DA CUI DIPENDE IL VALORE DELLE CEDOLE VARIABILI E QUINDI IL RENDIMENTO DELL'INVESTIMENTO, NONCHÉ IL VALORE DELLE OBBLIGAZIONI.

1.2.4 RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE

IL SOTTOSCRITTORE, DIVENTANDO FINANZIATORE DELL'EMITTENTE, SI ASSUME IL RISCHIO CHE L'EMITTENTE NON SIA IN GRADO DI ADEMPIERE ALL'OBBLIGO DI PAGAMENTO DELLE CEDOLE MATURATE E DEL RIMBORSO DEL CAPITALE A SCADENZA. LE OBBLIGAZIONI NON SONO ASSISTITE DA GARANZIE REALI O PERSONALI DI TERZI NÈ DALLA GARANZIA DEL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI.

1.2.5 COINCIDENZA DELL'EMITTENTE CON L'AGENTE PER IL CALCOLO

ESISTE UN POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE IN QUANTO L'EMITTENTE O BANCA ALETTI S.P.A. (SOCIETÀ DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE) È ANCHE AGENTE PER IL CALCOLO DELLE OBBLIGAZIONI. L'IDENTITÀ DELL'AGENTE PER IL CALCOLO SARÀ INDICATA NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE.

1.2.6 RISCHIO CONNESSO ALL'APPARTENENZA DELL'EMITTENTE E DELLA CONTROPARTE DI COPERTURA AL MEDESIMO GRUPPO BANCARIO

L'EMITTENTE SI COPRE DAL RISCHIO DI MERCATO ASSOCIATO ALLE OBBLIGAZIONI STIPULANDO CONTRATTI DI COPERTURA CON BANCA ALETTI S.P.A., SOCIETÀ DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE. TALE COMUNE APPARTENENZA AL GRUPPO BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

1.2.7 RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI RATING

ALLE OBBLIGAZIONI NON SARÀ ATTRIBUITO ALCUN LIVELLO DI RATING.

1.3 Metodo di valutazione delle Obbligazioni - scomposizione del prezzo d'emissione

(A) Valore della componente derivativa

La componente derivativa implicita nelle Obbligazioni è rappresentata da un'opzione floor.

(B) Valore della componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria nelle Obbligazioni è rappresentata da un titolo obbligazionario del valore di [•] in base al quale viene garantito il rimborso integrale del capitale investito e che paga delle cedole fisse.

1.4 Esemplicazioni

Il rendimento effettivo annuo lordo varia in funzione del dell'Indice di Inflazione.

A titolo meramente esemplificativo, si forniscono di seguito tre ipotesi di rendimento delle Obbligazioni, in relazione a diverse dinamiche dell'Indice di Inflazione.

Le obbligazioni sono emesse in data [•] ed hanno le seguenti caratteristiche:

Prezzo di emissione e di rimborso: [•]

Durata: [•]

Data di scadenza: [•]

Data di Pagamento della Cedola Fissa Unica: [•]

Cedola Fissa Unica: [•]

Coefficiente di Partecipazione: [•]

[SEZIONE APPLICABILE NEL CASO CEDOLE VARIABILI SEMPLICI]

Ipotesi meno favorevole per l'investitore: si ipotizzi che, in relazione a ciascuna Data di Pagamento diversa dalla Data di Pagamento della Cedola Fissa, il tasso di interesse della Cedola Variabile risultante dalla formula $P * [(Inflazione_B - Inflazione_A) / Inflazione_A]$ sia sempre pari o minore di zero.

Cedola	Data di Pagamento	Tasso Cedolare
I	[•]	[•]
II	[•]	[•]
III	[•]	[•]
IV	[•]	[•]
V	[•]	[•]

Nell'ipotesi in cui si verifichi lo scenario sopra descritto, l'investitore riceverebbe esclusivamente la Cedola Fissa alla Data di Pagamento della Cedola Fissa. Nello scenario descritto, quindi, il portatore otterrebbe a scadenza un rendimento effettivo annuo lordo pari a [•]% ([•]% al netto dell'effetto fiscale) che rappresenterebbe tra l'altro il rendimento minimo garantito.

Ipotesi intermedia: Ipotizzando che l'Indice di Inflazione su base annua sia, ad ogni rilevazione, pari al [●]%, il tasso di interesse delle Cedole Variabili, risultante dalla formula $P * [(Inflazione_B - Inflazione_A) / Inflazione_A]$, assumerebbe un valore pari al [●]%

Cedola	Data di Pagamento	Tasso Cedolare
I	[●]	[●]
II	[●]	[●]
III	[●]	[●]
IV	[●]	[●]
V	[●]	[●]

Nello scenario descritto, quindi, il portatore otterrebbe a scadenza un rendimento effettivo annuo lordo pari a [●]% ([●]% al netto dell'effetto fiscale).

Ipotesi più favorevole per l'investitore: Ipotizzando che l'Indice di Inflazione su base annua sia, ad ogni rilevazione, pari al [●]%, il tasso di interesse delle Cedole Variabili, risultante dalla formula $P * [(Inflazione_B - Inflazione_A) / Inflazione_A]$, assumerebbe un valore pari al [●]%

Cedola	Data di Pagamento	Tasso Cedolare
I	[●]	[●]
II	[●]	[●]
III	[●]	[●]
IV	[●]	[●]
V	[●]	[●]

Nello scenario descritto, quindi, il portatore otterrebbe a scadenza un rendimento effettivo annuo lordo pari a [●]% ([●]% al netto dell'effetto fiscale).

[SEZIONE APPLICABILE NEL CASO CEDOLE VARIABILI COMPOSTE]

Ipotesi meno favorevole per l'investitore: si ipotizzi che, in relazione a ciascuna Data di Pagamento diversa dalla Data di Pagamento della Cedola Fissa, la Componente Variabile risultante dalla formula $P * [(Inflazione_B - Inflazione_A) / Inflazione_A]$ sia sempre pari o minore di zero.

Cedola	Data di Pagamento	Tasso della Componente Certa	Tasso Cedolare
I	[●]	[●]	[●]
II	[●]	[●]	[●]
III	[●]	[●]	[●]
IV	[●]	[●]	[●]
V	[●]	[●]	[●]

Nell'ipotesi in cui si verifichi lo scenario sopra descritto, l'investitore riceverebbe la Cedola Fissa alla Data di Pagamento della Cedola Fissa e la Componente Certa alle altre Date di Pagamento. Nello scenario descritto, quindi, il portatore otterrebbe a scadenza un rendimento effettivo annuo lordo pari a [●]% ([●]% al netto dell'effetto fiscale) che rappresenterebbe tra l'altro il rendimento minimo garantito.

Ipotesi intermedia: Ipotizzando che l'Indice di Inflazione su base annua sia, ad ogni rilevazione, pari al [●]%, il tasso di interesse delle Cedole Variabili, risultante dalla formula $P * [(Inflazione_B - Inflazione_A) / Inflazione_A]$, assumerebbe un valore pari al [●]%

Cedola	Data di Pagamento	Tasso della Componente Certa	Tasso Cedolare
I	[●]	[●]	[●]
II	[●]	[●]	[●]
III	[●]	[●]	[●]
IV	[●]	[●]	[●]
V	[●]	[●]	[●]

Nello scenario descritto, quindi, il portatore otterrebbe a scadenza un rendimento effettivo annuo lordo pari a [●]% ([●]% al netto dell'effetto fiscale).

Ipotesi più favorevole per l'investitore: Ipotizzando che l'Indice di Inflazione su base annua sia, ad ogni rilevazione, pari al [●]%, il tasso di interesse delle Cedole Variabili, risultante dalla formula $P * [(Inflazione_B - Inflazione_A) / Inflazione_A]$, assumerebbe un valore pari al [●]%

Cedola	Data di Pagamento	Tasso della Componente Certa	Tasso Cedolare
I	[●]	[●]	[●]
II	[●]	[●]	[●]
III	[●]	[●]	[●]
IV	[●]	[●]	[●]
V	[●]	[●]	[●]

Nell'ipotesi in cui si verifichi lo scenario sopra descritto, l'investitore riceverebbe, oltre alla Cedola Fissa ed alle Componenti Certe, una Componente Variabile in ciascuna delle Date di Pagamento diverse dalla Data di Pagamento della Cedola Fissa. Nello scenario descritto, quindi, il portatore otterrebbe a scadenza un rendimento effettivo annuo lordo pari a [●]%([●] % al netto dell'effetto fiscale).

1.5 Confrontazioni con titoli non strutturati di simile scadenza

La tabella sottostante illustra, a titolo meramente esemplificativo sulla scorta delle esemplificazioni di cui al precedente punto 2.4., il possibile rendimento delle Obbligazioni a confronto con il rendimento di un CCT di simile scadenza, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale.

Obbligazione legate all'andamento dell'Inflazione (ipotesi intermedia)	[●]	[●]
CCT [●]	[●]	[●]

2. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Ammontare Totale dell'Emissione L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro [*], per un totale di n. [*] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro [*].

E' fatto salvo quanto previsto dal secondo capoverso dell'articolo 1 del Regolamento contenuto nella Nota Informativa.

Durata del Periodo di Offerta Le Obbligazioni saranno offerte dal [*] al [*], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il Periodo di Offerta dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Lotto Minimo di adesione Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo pari a n. [*] Obbligazioni/e.

Prezzo di Emissione Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [*]% del Valore Nominale, e cioè Euro [*].

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni può essere scomposto nel seguente modo:

- Componente obbligazionaria: [*]%;
- Componente derivativa: [*]%;
- Commissioni implicite per attività connesse all'emissione: [*]%;
- Prezzo di Emissione: [*]%.

Resta fermo che nell'ipotesi in cui la sottoscrizione delle Obbligazioni da parte degli investitori avvenisse ad una data successiva alla Data di Godimento, il Prezzo di Emissione dovrà essere maggiorato del rateo interessi.

Data di emissione La data di emissione del Prestito è il [*].

Data di Godimento La Data di Godimento del Prestito è il [*].

Data di Scadenza La Data di Scadenza del Prestito è il [*].

Coefficiente di Partecipazione	Il Coefficiente di Partecipazione è pari al [●]%
Tipologia delle Cedole Variabili	[Cedole Variabili Semplici / Cedole Variabili Composte]
Data di Pagamento e tasso di interesse della Cedola Fissa	La Cedola Fissa Unica sarà pagata in data [*], e sarà pari al [%] del Valore Nominale.
Frequenza nel pagamento delle Cedole	Le Cedole saranno pagate, in via posticipata, con frequenza [trimestrale/ semestrale/annuale].
Commissioni e spese a carico del sottoscrittore	[Non vi sarà alcun aggravio di commissioni o spese a carico dell'aderente.] / [I sottoscrittori pagheranno commissioni pari a [%] del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni].
Regime Fiscale	[<i>descrivere il regime fiscale applicabile alle Obbligazioni al momento dell'emissione</i>]
[<i>clausola eventuale, applicabile solo laddove si verificano cambiamenti nella normativa fiscale applicabile alle Obbligazioni successivamente all'approvazione della Nota Informativa</i>]	
Soggetti Collocatori	I soggetti incaricati del collocamento delle Obbligazioni sono [●].
Accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni	[<i>Indicazione degli eventuali accordi di sottoscrizione.</i>]
Agente per il Calcolo	[L'Emittente] / [Banca Aletti S.p.A.] svolge la funzione di Agente per il Calcolo.
Responsabile del Collocamento	L'Emittente svolge la funzione di Responsabile del Collocamento.
Rating	Alla data delle presente Condizioni Definitive, il rating attribuito all'Emittente è il seguente:

Agenzia di Rating	Debiti a breve termine	Debiti a medio/lungo termine

[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]

Rimborso Anticipato Non sono previste ipotesi di rimborso anticipato.

Convenzione di calcolo del rateo interessi di ACT/ACT ISMA unadjusted

Convenzione calendario di Preceding Business Day

Ammissione quotazione a L'Emittente [richiederà / non richiederà] l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive.

Mese di Riferimento A e Mese di Riferimento B

Cedola Variabile	Mese di Riferimento A	Mese di Riferimento B
I	[•]	[•]
II	[•]	[•]
III	[•]	[•]
IV	[•]	[•]
...	[•]	[•]

3. AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera dell'organo competente in data [*].

Le Obbligazioni sono emesse in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 129 del decreto legislativo n. 385 del 1 settembre 1993.

Dott. [*]

[*qualifica*]

Banca Popolare di Novara S.p.A.